

LUDOVICO DE LUIGI E L'ARTE COME AVVENTURA

I cavalli di Ludovico De Luigi sono famosi in tutto il mondo.

Queste monumentali opere sono ispirate alla famosa quadriga della Basilica di S. Marco a Venezia.

De Luigi ne ha fatto uno di vetro, uno di cioccolata e tanti altri di bronzo, che sonnacchiano maestosi sulle piazze di Bolzano, Marsiglia, Chicago, Denver, S. Louis e Perth. Però, uno in particolare è assurto alle cronache scandalistiche, diventando il cavallo della discordia.

A portare alla fama l'ignaro cavallo è stata l'onorevole Cicciolina, (allora deputato in pieno diritto) in una licenziosa performance, della quale se ne sono impadroniti ghiottamente tutti i giornali.

L'onorevole Cicciolina, per cavalcare (mai termine è stato più appropriato) una non ben identificata protesta, si è spogliata nuda ed è salita sullo stupendo esemplare equestre che era in mostra a Piazza S. Marco durante la Mostra del Cinema, periodo ricco di eventi cultural - mondani, che attirano a Venezia centinaia di migliaia di visitatori.

Bersagliata dai flash dei turisti e dei numerosi giornalisti accorsi per immortalare l'inattesa performance, le foto dell'onorevole nuda a cavallo, hanno fatto il giro del mondo. Peccato che sia stata attirata anche l'attenzione della polizia. Solertemente hanno sequestrato l'imponente cavallo e denunciato per atti osceni, sia l'avvenente onorevole, sia l'autore del cavallo Ludovico De Luigi.

La carriera di questo pittore scultore veneziano, "svedutista visionario", come ama definirsi lui, è piena di aneddoti. Una vita d'artista, passionale e avventurosa, costellata di situazioni bizzarre, a volte giocose, a volte polemiche.

La sua arte, si fonde in lui come gli stupendi bronzi e la dissacrante pittura, con la quale si diverte a stupire. Un miscuglio di tecniche miste affascinante. Fusioni sinuose, sofferte ricerche della perfezione. Pennellate sapienti su immagini al computer come a cancellare l'evidenza di un destino che incalza, fatale padrone di una Venezia senza tempo. Un maestoso altare pieno di contraddizioni, sospeso nel cielo, avvolto nella nebbia e nell'indifferenza.

Ecco, questa è la pittura di De Luigi, fantasie policrome catturate dalla realtà e trasformate in sogni.

Ora Venezia gli ha reso omaggio con una mostra antologica. L'evento, organizzato dalla galleria *Ravagnan*, è stato inaugurato il 26 luglio al Museo di S.Appollonia e sarà visitabile fino al 25 agosto.

La mostra presenta 50 opere, prestate da musei e collezioni private di tutto il mondo, che documentano gli oltre quarant'anni di attività del maestro. Una scelta accurata che vuole rappresentare la sua ricerca espressiva, sottolineata dal lungo percorso

artistico. A coronare questa intensa carriera, è stata pubblicata anche una monumentale opera monografica introdotta da Enzo Di Martino.

Il libro che è stato presentato a Palazzo Ducale, è corredato da oltre 800 fotografie che illustrano le opere e le fasi più salienti della creatività di Ludovico De Luigi.

Un omaggio ad un artista ma soprattutto all'arte.

ARTICOLO DI MALISA LONGO

PUBBLICATO SUL SECOLO D'ITALIA 31/07/2002